



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

C'è posto per te

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
04 – Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Tutti per uno 2024” contribuisce al programma “EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN EMILIA ROMAGNA 2024” attraverso interventi che mirano alla crescita della resilienza della comunità, coordinando e attuando in maniera sempre più integrale un'animazione di comunità che vada oltre il settarismo e all'esclusione sociale dei diversi tipi di disagi e fragilità. Il progetto, strutturando un'animazione inclusiva e più ampia, costruisce una rete di relazioni e interventi che aumentano la resilienza della comunità. L'intervento di questo progetto è mirato ad aumentare la capacità di accoglienza e la capacità educativa della comunità, e grazie a veri interventi sul territorio di riferimento: la responsabilità educativa, quindi, non è più delegata a educatori e a esperti, ma alla comunità intera, in quanto solo una comunità educante e accogliente può far sì che le persone più fragili siano adeguatamente sostenute.

Il progetto contribuisce, inoltre, agli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU 10.2 e 10.3, sia attraverso lo sviluppo di interventi educativi, di sostegno e di socializzazione rivolti ai minori, persone con disabilità e adulti in situazione di disagio destinatari del progetto, sia attraverso interventi più ampi rivolti all'empowerment e la resilienza dell'intera comunità, hanno la finalità di promuovere l'accoglienza e l'inclusione dei soggetti più fragili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori dell'ente insieme ai ragazzi del servizio civile svilupperanno azioni di utilità sociale a partire dai bisogni specifici degli utenti presi in carico dai servizi della Fondazione. Sarà possibile accrescere e migliorare l'integrazione degli utenti accolti, promuovendo numerose attività orientate allo sviluppo integrato della persona, al bisogno di inclusione comunitario e alla maturazione di una resilienza sociale e relazionale; attraverso una prossimità educativa e instaurando relazioni significative e proposte adeguate che promuovano il benessere della persona e il suo percorso di crescita umana e sociale. Coadiuvato dall'OLP e dagli altri operatori, il volontariato in servizio civile promuove numerose azioni di animazione di comunità e di promozione culturale attraverso le numerose attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Fondazione di culto Santa Caterina, via Cavour 2/E, Imola (BO) – 40026
- Dopo di Noi- Giovani Adulti, via Cairoli 60, Imola (BO) – 40026
- Serra San Giuseppe, via Correcchio 33, Imola (BO) – 40026

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- con vitto e alloggio: 0

- senza vitto e senza alloggio: 9
- con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
6. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
7. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali e possibile coinvolgimento dei volontari anche in vacanze estive con gli utenti
8. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura:

- Nella sede Oratorio Santa Caterina, i giorni di chiusura, oltre alle festività riconosciute, sono il sabato e la domenica e il mese di agosto, oltre che due settimane durante il periodo Natalizio. Durante questo periodo i 27

volontari saranno spostati secondo disponibilità nelle sedi Serra San Giuseppe o Dopo di Noi Giovani Adulti, o altrimenti coinvolti in attività organizzate dall'ente quali centri estivi e laboratori (*).

- Nella sede Portineria Amministrazione i giorni di chiusura, oltre alle festività riconosciute, sono il sabato e la domenica. I giorni di permesso del volontario saranno presi in accordo con il restante personale dipendente della sede di riferimento.

- Nella sede Dopo di Noi Giovani Adulti, saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale: non sono infatti previsti giorni di chiusura della sede in aggiunta alle festività in quanto si tratta di una struttura di accoglienza residenziale.

- Nella sede Serra San Giuseppe, i giorni di chiusura, oltre alle festività riconosciute, sono il sabato e la domenica. È prevista anche una settimana di chiusura nel mese di agosto oltre che la prima settimana di gennaio, periodo durante il quale i volontari saranno eventualmente spostati nelle sedi sopraindicate (*).

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana con monte ore annuo di 1145 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: **No**

Eventuali tirocini riconosciuti: **No**

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vedi PDF allegato "Selezione dei volontari"

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata:

32 ore

Sedi:

Fondazione di culto Santa Caterina, via Cavour 2/E, Imola

Museo e Pinacoteca Diocesana, Piazza Duomo 1 – Imola (BO)

Archivio Diocesano, Piazza Duomo 1 – Imola (BO)

Beni culturali ecclesiastici, Piazza Duomo 1 – Imola (BO)

Ufficio stampa e comunicazioni sociali - via Emilia 77 - Imola

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei progetti presentati dalla Fondazione Santa Caterina prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, e una consistente parte di formazione sul campo differenziata per ogni sede di servizio. Il 70% delle ore di formazione verrà svolto entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, 28 cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- formazione specifica sul campo: il consistente numero di ore previsto per ogni sede vuole essere occasione per il volontario di usufruire di una formazione specifica ed efficace rispetto ai temi e le situazioni affrontati nella quotidianità del servizio. Verrà colta ogni occasione come possibilità educativa ma comunque concordato con il/i volontari una programmazione dei temi specifici in modo da garantire una calendarizzazione puntuale del modulo formativo.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Moduli comuni a tutti i volontari, indipendentemente dalla sede di servizio scelta:

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Modulo 2: Il carisma educativo della Fondazione

Modulo 3: Presentazione delle progettualità dell'ente

Modulo 4: L'animazione di comunità

Modulo 5: La comunicazione efficace

Sedi:

- Fondazione di culto Santa Caterina, via Cavour 2/E, Imola (BO) – 40026
- Serra San Giuseppe, via Correcchio 33, Imola (BO) – 40026

Durata: 74 ore

Tranche:

- 52 ore entro il 90° giorno
- 22 ore entro il terz'ultimo mese

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CRESCITA DELLA RESILIENZA IN EMILIA-ROMAGNA 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
10.2 e 10.3

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: "Crescita della resilienza delle comunità"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO: no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

<i>Mesi Previsti Tutoraggio</i>	<i>N° ore collettive</i>	<i>N° ore individuali</i>	<i>Totale ore</i>
3	17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

FASE 1: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo 1: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

Contenuti:

- Autovalutazione dell'esperienza di SCU: ricostruzione del proprio percorso di servizio civile, ripercorrendo le varie fasi, le persone incontrate, i momenti significativi;
- Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, le competenze chiave per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e legame con l'esperienza di SC;
- Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;
- Attività di individuazione e analisi delle competenze di cittadinanza apprese durante il servizio civile attraverso lo strumento narrativo/autobiografico.

FASE 2: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo 2: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Contenuti:

- Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società;
- Il progetto professionale come adesione a una mission e a un sistema di valori.

Modulo 3: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Contenuti:

- Informazioni generali sugli strumenti per presentare la propria esperienza formativa e professionale (CV, Youthpass ecc.)
- laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali;
- come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio.

Modulo 4: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

Contenuti:

- I centri per l'impiego e i servizi per il lavoro: la ricerca attiva del lavoro
- utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro
- elementi per l'avvio d'impresa e le opportunità di finanziamento e i servizi territoriali a supporto dell'avvio d'impresa.

FASE 3: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo 5: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Contenuti:

- confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;
- orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;
- informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo. Le ore collettive e individuali prevedono una parte di ore dedicate alle attività obbligatorie e una parte dedicata alle attività opzionali di seguito descritte.

Attività opzionali

Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:

- Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia locali sia nazionali

Che si articolano in:

- Presentazione delle esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona. L'attività integra il modulo "Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale", 2^ Fase.

- Presentazione di opportunità formative ad integrazione del modulo “Il progetto formativo e professionale come espressione di un’adesione valoriale”, 2^ Fase
- Presentazione di altre esperienze formative di volontariato, quali un’esperienza di alcuni mesi come volontario/a in ambito ecclesiale e nelle realtà associative della Diocesi e di supporto alla Caritas.
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario: l’attività andrà ad integrare il modulo dedicato alla Costruzione del progetto personalizzato con il tutor (3^ Fase).